



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare – D. G. Valutazioni e Autorizzazioni Am

U.prot DVADEC - 2015 - 0000375 del 21/10/2015

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale”, e dal D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128, recante “Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152” e dal D.L. 24 giugno 2014, n. 91 convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116 che ha disposto la modifica dell’art. 20;

VISTO il D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, concernente “Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all’art. 6 della L. 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell’art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l’art. 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all’art. 7, comma 1, del D.L. 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella L. 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS;

CONSIDERATO che, in sede di istruttoria tecnica, la Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS è stata integrata dal rappresentante della Regione Toscana, nominato con Decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, dopo che il Settore Valutazione di Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica - Opere Pubbliche di Interesse Strategico Regionale, con nota prot. 115591 del 28 novembre 2014, acquisita agli atti con prot. DVA-2014-39531 del 1 dicembre 2014, ha evidenziato il concorrente interesse regionale;

VISTA la domanda di verifica di assoggettabilità a VIA presentata dalla Società Autostrade con nota prot. ASPI/RM/2014/0022840/EU del 12 novembre 2014, acquisita con prot. DVA-2014-37360 del 13 novembre 2014, per il progetto “Autostrada A1 Milano-Napoli ampliamento alla terza corsia tratto Barberino di Mugello - Firenze nord. Variante - Sottoattraversamento A1”;

PRESO ATTO che, ai sensi dell’art. 20 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., in data 14 novembre 2014 è stato dato sintetico avviso al pubblico sul sito web del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell’avvenuta trasmissione dell’istanza, nonché del deposito del progetto e dello Studio preliminare ambientale presso gli Uffici del

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, della Regione Toscana, della Provincia di Firenze e del Comune di Calenzano, successivamente rettificato e ripubblicato in data 24 novembre 2014;

PRESO ATTO che non sono pervenute osservazioni ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii;

PRESO ATTO della Delibera di Giunta Regionale n. 558 del 27 aprile 2015, con la quale la regione Toscana ha espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni in merito all'esclusione dalla VIA, considerato dalla Commissione stessa nel corso dell'istruttoria e nella definizione del quadro prescrittivo;

PRESO ATTO che l'opera rientra tra quelle elencate nell'Allegato II alla Parte II del D.Lgs.152/2006 punto 10 ed il progetto prevede una variante puntuale al progetto di ampliamento alla terza corsia dell'autostrada A1 nel tratto compreso tra Barberino di Mugello e Firenze Nord, già oggetto di valutazione positiva di compatibilità ambientale (Decreto VIA con DSA-DEC-2007-0000897 del 19/11/2007), relativa alla modifica delle modalità di cantierizzazione ed esecuzione delle opere per un tratto di circa 200 metri in corrispondenza della progr. Km 14+410 di progetto (corrispondente al Km 275+850 del tracciato autostradale esistente);

CONSIDERATO che l'area di intervento non ricade neppure parzialmente all'interno di aree protette o siti appartenenti alla Rete Natura 2000;

CONSIDERATE le proprie competenze anche alla luce degli orientamenti all'uopo confermati dall'Ufficio di Gabinetto;

ACQUISITO il parere favorevole con prescrizioni all'esclusione del progetto dalla procedura di VIA, n. 1879 del 9 ottobre 2015, costituito da n. 20 pagine, espresso dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

DETERMINA

l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di "Autostrada A1 Milano-Napoli ampliamento alla terza corsia tratto Barberino di Mugello - Firenze nord. Variante - Sottoattraversamento A1", a condizione che si ottemperi alle prescrizioni di cui all'art. 1.

Art. 1 (Quadro Prescrittivo)

1. con riferimento alla componente rumore, poiché l'impatto delle lavorazioni previste in progetto determina, in fase di cantiere, il superamento dei limiti di emissione per i ricettori più prossimi all'intervento e l'intervento avrà una durata complessiva di 29 mesi, il proponente dovrà garantire, anche mediante la realizzazione di specifiche misure di mitigazione temporanee e/o definitive dirette sui singoli ricettori, che non si registrino superamenti dei limiti per tutti i ricettori interessati dall'intervento sia in fase di cantiere che in quella di esercizio;
2. vengano ottemperate tutte le prescrizioni contenute nel parere favorevole rilasciato dalla Regione Toscana con Delibera n. 558 del 27/04/2015, secondo l'articolazione temporale ivi indicata. Si indica nel "Comitato di Controllo" di cui alla prescrizione 22. del DSA DEC 897/2007, istituito con DVA DEC-2012-43 del 29.2.2012 il Soggetto deputato al controllo dell'adempimento delle prescrizioni, fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente ed è fatto salvo quanto previsto nelle singole prescrizioni;
3. compatibilmente con le esigenze di sicurezza e di transito dei mezzi, il proponente, nella successiva fase di progettazione, dovrà prevedere le migliori soluzioni possibili atte a ridurre gli impatti connessi alla realizzazione delle nuove piste di accesso ed all'adeguamento delle strade esistenti, limitando l'occupazione del suolo, favorendo il reimpiego delle infrastrutture stradali già presenti nel territorio e verificando la percorribilità di strade alternative con l'obiettivo di salvaguardare il più possibile i fondi agricoli;
4. in fase di cantiere dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari per la mitigazione degli impatti su tutte le componenti ambientali, quali l'utilizzo di macchine per la pulizia delle opere d'arte interessate dai lavori e l'adozione di tecniche per evitare il ristagno delle acque meteoriche e la dispersione di materiale sfuso, nonché di sistemi per l'abbattimento delle polveri nonché tutte le misure di mitigazione per il contenimento del rumore usualmente adottate nel caso di significativi interventi infrastrutturali;
5. i lavori di adeguamento e manutenzione delle strade che saranno interessate dalle attività di trasporto dovranno essere regolati da apposite convenzioni con gli Enti gestori delle infrastrutture medesime; dovrà essere apposta e garantita l'efficienza di adeguata segnaletica stradale al fine di prevenire al massimo il rischio di incidenti;
6. nelle successive fasi progettuali il proponente dovrà elaborare il piano di ripristino dello stato dei luoghi, individuando sia gli interventi da effettuare al termine della realizzazione delle opere sia quelli necessari nel caso di dismissione di impianti e/o opere accessorie;
7. la Società proponente dovrà definire i materiali, diversi da quelli destinati al riuso, che possono essere sottoposti a deposito e stoccaggio nell'area di cantiere principale, le relative condizioni di deposito e stoccaggio (modalità, tempi, flussi) nonché le funzioni assegnate all'area di cantiere di servizio



Art. 2 (Verifiche di Ottemperanza)

Alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni riportate all'art. 1, si provvederà, con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai soggetti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali, come indicato di seguito:

Prescrizioni: 3, 6 e 7;

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM, FASE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA;

Ente Vigilante: Comitato di Controllo" di cui alla prescrizione 22. del DSA DEC 897/2007, istituito con DVA DEC-2012-43 del 29.2.2012;

Prescrizioni: 1, 4 e 5;

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA;

Ente Vigilante: Comitato di Controllo" di cui alla prescrizione 22. del DSA DEC 897/2007, istituito con DVA DEC-2012-43 del 29.2.2012;

Gli esiti saranno comunicati al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Art. 3 (Disposizioni Finali)

Il presente provvedimento sarà comunicato alla Società Autostrade, alla Regione Toscana, al Comune di Calenzano.

Un sintetico avviso relativo al presente provvedimento sarà pubblicato, a cura della scrivente, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii., nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Il testo completo sarà disponibile sul portale delle valutazioni ambientali di questo Ministero (<http://www.va.minambiente.it>).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 della pubblicazione dell'avviso in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Renato Grimaldi

